

I musei passano per il web

La presenza sul web delle istituzioni museali, così come l'ampliamento tecnologico dei canali comunicativi e di formazione e informazione del pubblico, dovrebbe essere un dato di fatto. Fondamentale per un'efficace diffusione dei contenuti museali che miri a raggiungere un'ampia utenza. Come tale presenza si esplicita concretamente è uno dei soggetti dello studio di Nicolette Mandarano, autrice del **volume dedicato alla storia e all'evoluzione della comunicazione museale online**, sul web, e onsite, all'interno del museo fisico. Comunicazione museale e media si pongono su due livelli; a partire dai siti web, fondamentali sia nella fase di progettazione di una visita, informazioni base come orari e costi e altro, che dopo, quando a posteriori si voglia



approfondire i materiali in catalogo e d'archivio. Quando si è sul posto, l'ausilio di mezzi tecnologici arricchisce l'esperienza della visita ampliandola grazie alle possibilità di interazione offerte dalla presenza dei musei sui social network. Il risultato è agevolare, «*quell'esercizio di lettura e interpretazione*» delle opere d'arte esposte, trasformando la visita di un museo in un esercizio attivo di consapevolezza. Il testo offre dunque **un'efficace introduzione alla buona comunicazione tecnologica museale, arricchita da un'interessante panoramica delle esperienze italiane e internazionali più recenti.** □ Alessia Muroli

Musei e media digitali, di Nicolette Mandarano, 126 pp., [Carocci](#), Roma, 2019, € 12,00

